



Rassegna stampa del 04-08-2025

DICONO DI NOI WEB 1

03/08/2025 - WWW.FANOINFORMA.IT

AOU Marche: Clinica e Divisione Malattie Infettive unite contro la resistenza ai farmaci 1

03/08/2025 - VERATV.IT

Ancona - Clinica e Divisione Malattie Infettive unite per contrastare la resistenza ai farmaci 4

03/08/2025 - CAPOCRONACA.IT

Ancona, l’AOU Marche in prima linea contro la resistenza agli antibiotici 7

Link originale: www.fanoinforma.it/aoe-marche-clinica-e-divisione-malattie-infettive-unite-contro-la-resistenza-ai-f#...



Home

Cronaca

Politica

Attualità

Cultura e spettacoli

Sport



Rassegna Stampa

Web TG

Home > Attualità > AOU Marche: Clinica e Divisione Malattie Infettive...



AOU Marche: Clinica e Divisione Malattie Infettive unite contro la resistenza ai farmaci

3 Agosto 2025



Ancona – La battaglia degli infettivologi contro le sepsi farmaco-resistenti per contrastare il rischio di un ritorno a una fase pre-antibiotica. La comunità scientifica sta cercando di contrastare il fenomeno, in forte aumento, e la lotta è quotidiana anche all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche grazie al lavoro, silenzioso, delle due unità operative di Malattie Infettive. Al loro vertice ci sono il dottor **Marcello Tavio** – Direttore delle Malattie Infettive Emergenti e degli Immunodepressi e Direttore del Dipartimento Gastroenterologico e dei Trapianti – e il professor **Andrea Giacometti**, Direttore della Clinica di Malattie Infettive Tropicali, Parassitologia, Epatiti Croniche: il nucleo di riferimento regionale.

Un impegno quotidiano e costante che va al di là dei casi che periodicamente attraggono con particolare attenzione l'opinione pubblica, dalla Dengue al batterio 'Mangia carne', dal virus West Nile a quello della Chikungunya: "Le Malattie Infettive non entrano in gioco soltanto quando è necessario gestire delle emergenze, quando alcuni casi finiscono in televisione _ spiegano il dottor Tavio e il professor Giacometti _ . Al di là di quanto accaduto negli anni scorsi con l'evento planetario della pandemia Covid e, appunto, delle emergenze temporanee, c'è una normalità da gestire. Quando le Malattie Infettive non sono sotto i riflettori è il momento in cui ci possiamo occupare di questa 'normalità' che oggi racconta la delicatezza della situazione in materia di antibiotico resistenza. La popolazione invecchia sempre di più e con essa crescono i germi resistenti tutto. Se gli

Link originale: www.fanoinforma.it/aou-marche-clinica-e-divisione-malattie-infettive-unite-contro-la-resistenza-ai-f#...

AOU Marche: Clinica e Divisione Malattie Infettive unite contro la resistenza ai farmaci

Giuseppe Fassinelli

Ancona - La battaglia degli infettivologi contro le sepsi farmaco-resistenti per contrastare il rischio di un ritorno a una fase pre-antibiotica. La comunità scientifica sta cercando di contrastare il fenomeno, in forte aumento, e la lotta è quotidiana anche all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche grazie al lavoro, silenzioso, delle due unità operative di Malattie Infettive. Al loro vertice ci sono il dottor Marcello Tavio - Direttore delle Malattie Infettive Emergenti e degli Immunodepressi e Direttore del Dipartimento Gastroenterologico e dei Trapianti - e il professor Andrea Giacometti, Direttore della Clinica di Malattie Infettive Tropicali, Parassitologia, Epatiti Croniche: il nucleo di riferimento regionale. Un impegno quotidiano e costante che va al di là dei casi che periodicamente attraggono con particolare attenzione l'opinione pubblica, dalla Dengue al batterio 'Mangia carne', dal virus West Nile a quello della Chikungunya: "Le Malattie Infettive non entrano in gioco soltanto quando è necessario gestire delle emergenze, quando alcuni casi finiscono in televisione _ spiegano il dottor Tavio e il professor Giacometti _. Al di là di quanto accaduto negli anni scorsi con l'evento planetario della pandemia Covid e, appunto, delle emergenze temporanee, c'è una normalità da gestire. Quando le Malattie Infettive non sono sotto i riflettori è il

momento in cui ci possiamo occupare di questa 'normalità' che oggi racconta la delicatezza della situazione in materia di antibiotico resistenza. La popolazione invecchia sempre di più e con essa crescono i germi resistenti a tutto. Se gli antibiotici smettono di funzionare siamo di fronte al rischio di tornare alla fase precedente alla loro scoperta; per risolvere un problema simile serve il lavoro di tutti, in particolare degli infettivologi. Ecco perché assumerne oggi rappresenta un investimento per il futuro della sanità pubblica che cura e salva persone affette proprio da patologie correlabili". Riassumendo le parole dei direttori delle due unità operative di Malattie Infettive, possiamo definire il concetto come le 'attività che non fanno notizia': "Scoprire nuovi strumenti per combattere nuove infezioni è parte del lavoro, poi c'è la necessità di usare al meglio gli antibiotici per non essere costretti a negare le cure ai nostri pazienti. All'interno dei nostri reparti il 50% di loro segue delle terapie antibiotiche. Chi pensa che non esistano più casi di tubercolosi si sbaglia, ci sono ancora giovani che si ammalano di varie forme di Tbc, senza dimenticare le terapie contro l'Hiv e ciò che rimane degli effetti del Sars-Cov2. È vero _ concordano i Direttori delle Malattie Infettive dell'AOU delle Marche _, la sanità pubblica vive di normalità ed è soprattutto lì che fa la differenza". Già dall'intitolazione, **Azienda Ospedaliero Universitaria**, emergono

le due anime che compongono i presidi ospedalieri. Due anime che nel caso delle Malattie Infettive si fondono alla perfezione. A confermarlo sono proprio i due primari di AOUM: “Nel nostro settore clinico non esistono doppioni, la componente ospedaliera e quella universitaria hanno programmi integrati. La parte ospedaliera è più orientata verso patologie infettive per immunodepressi, quella clinica segue maggiormente epatiti e malattie tropicali, ma in linea generale la condivisione è totale. Entrambi accogliamo pazienti che arrivano dal Pronto Soccorso con necessità infettivologiche, oltre la didattica la formazione degli specializzandi viene portata avanti assieme. La rete formativa ‘scolastica’ rappresenta il futuro e gli infettivologi servono

per vigilare sull’evoluzione clinica in corso”. Tornando per un attimo alla cronaca e agli allarmi legati alla diffusione di virus e batteri tropicali inoculati dagli insetti, il dottor Tavio e il professor Giacometti aggiornano la situazione dal punto di vista dell’osservatorio regionale rappresentato dalle due unità operative: “Stiamo monitorando la situazione come facciamo ogni giorno per quello che ci compete. Al momento possiamo dire che non sono segnalati casi legati a West Nile, Dengue o virus affini; qualora fosse necessario siamo pronti a intervenire se esiste un rischio concreto. La popolazione può stare tranquilla”. L'articolo AOU Marche: Clinica e Divisione Malattie Infettive unite contro la resistenza ai farmaci proviene da Fanoinforma.

03/08/2025

ID_211

veratv.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 171
Utenti unici: 4.000

Link originale: veratv.it/articoli/id-14449/ancona---clinica-e-divisione-malattie-infettive-unite-per-contrastare-la#...



Link originale: veratv.it/articoli/id-14449/ancona---clinica-e-divisione-malattie-infettive-unite-per-contrastare-la#...

Ancona - Clinica e Divisione Malattie Infettive unite per contrastare la resistenza ai farmaci

ANCONA - La battaglia degli infettivologi contro le sepsi farmaco-resistenti per contrastare il rischio di un ritorno a una fase pre-antibiotica.

La comunità scientifica sta cercando di contrastare il fenomeno, in forte aumento, e la lotta è quotidiana anche all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche grazie al lavoro, silenzioso, delle due unità operative di Malattie Infettive.

Al loro vertice ci sono il dottor Marcello Tavio - Direttore delle Malattie Infettive Emergenti e degli Immunodepressi e Direttore del Dipartimento Gastroenterologico e dei Trapianti - e il professor Andrea Giacometti, Direttore della Clinica di Malattie Infettive Tropicali, Parassitologia, Epatiti Croniche: il nucleo di riferimento regionale.

Un impegno quotidiano e costante che va al di là dei casi che periodicamente attraggono con particolare attenzione l'opinione pubblica, dalla Dengue al batterio 'Mangia carne', dal virus West Nile a quello della Chikungunya: "Le Malattie Infettive non entrano in gioco soltanto quando è necessario gestire delle emergenze, quando alcuni casi finiscono in televisione _ spiegano il dottor Tavio e il professor Giacometti _.

Al di là di quanto accaduto negli anni scorsi con l'evento planetario della pandemia Covid e, appunto, delle emergenze temporanee, c'è

una normalità da gestire. Quando le Malattie Infettive non sono sotto i riflettori è il momento in cui ci possiamo occupare di questa 'normalità' che oggi racconta la delicatezza della situazione in materia di antibiotico resistenza.

La popolazione invecchia sempre di più e con essa crescono i germi resistenti a tutto. Se gli antibiotici smettono di funzionare siamo di fronte al rischio di tornare alla fase precedente alla loro scoperta; per risolvere un problema simile serve il lavoro di tutti, in particolare degli infettivologi. Ecco perché assumerne oggi rappresenta un investimento per il futuro della sanità pubblica che cura e salva persone affette proprio da patologie correlabili".

Riassumendo le parole dei direttori delle due unità operative di Malattie Infettive, possiamo definire il concetto come le 'attività che non fanno notizia':

"Scoprire nuovi strumenti per combattere nuove infezioni è parte del lavoro, poi c'è la necessità di usare al meglio gli antibiotici per non essere costretti a negare le cure ai nostri pazienti. All'interno dei nostri reparti il 50% di loro segue delle terapie antibiotiche. Chi pensa che non esistano più casi di tubercolosi si sbaglia, ci sono ancora giovani che si ammalano di varie forme di Tbc, senza dimenticare le terapie contro l'Hiv e ciò che rimane degli effetti del Sars-Cov2.

È vero _ concordano i Direttori delle Malattie Infettive dell'AOU delle Marche _, la sanità pubblica vive di normalità ed è soprattutto lì che fa la differenza”.

Già dall'intitolazione, **Azienda Ospedaliero Universitaria**, emergono le due anime che compongono i presidi ospedalieri. Due anime che nel caso delle Malattie Infettive si fondono alla perfezione. A confermarlo sono proprio i due primari di AOUM: “Nel nostro settore clinico non esistono doppioni, la componente ospedaliera e quella universitaria hanno programmi integrati. La parte ospedaliera è più orientata verso patologie infettive per immunodepressi, quella clinica segue maggiormente epatiti e malattie tropicali, ma in linea generale la condivisione è totale. Entrambi accogliamo pazienti che arrivano dal Pronto Soccorso con necessità

infettivologiche, oltre la didattica la formazione degli specializzandi viene portata avanti assieme. La rete formativa 'scolastica' rappresenta il futuro e gli infettivologi servono per vigilare sull'evoluzione clinica in corso”.

Tornando per un attimo alla cronaca e agli allarmi legati alla diffusione di virus e batteri tropicali inoculati dagli insetti, il dottor Tavio e il professor Giacometti aggiornano la situazione dal punto di vista dell'osservatorio regionale rappresentato dalle due unità operative : “Stiamo monitorando la situazione come facciamo ogni giorno per quello che ci compete. Al momento possiamo dire che non sono segnalati casi legati a West Nile, Dengue o virus affini; qualora fosse necessario siamo pronti a intervenire se esiste un rischio concreto. La popolazione può stare tranquilla”.

Link originale: capocronaca.it/marche/ancona-laou-marche-in-prima-linea-contro-la-resistenza-agli-antibiotici/

Monday 4 August, 2025

CAPOCRONACA

[Home](#) [Comuni](#) [Marche](#) [Italia](#) [Categorie](#) [Rubriche](#) [Comunicati](#)[Home](#) > [Marche](#) > [Attualità Marche](#) > [Ancona, l'AOU Marche in prima linea contro la resistenza agli antibiotici](#)

Attualità Marche , In Evidenza , Marche

Ancona, l'AOU Marche in prima linea contro la resistenza agli antibiotici



Giorgia Clementi
Agosto 3, 2025

Le unità di Malattie Infettive rafforzano la sinergia ospedale-università: "Investire oggi è una priorità della sanità pubblica"

La battaglia contro l'antibiotico-resistenza, definita dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** una delle minacce più gravi alla salute globale, si combatte anche lontano dai riflettori. All'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, due eccellenze cliniche – la **Clinica di Malattie Infettive Tropicali, Parassitologia ed Epatiti Croniche** e la **Divisione di Malattie Infettive per Immunodepressi e Patologie Emergenti** – sono impegnate quotidianamente in un lavoro silenzioso ma determinante.

A guidarle sono il **prof. Andrea Giacometti** e il **dott. Marcello Tavio**, figure di riferimento a livello regionale, responsabili di un'azione integrata che tiene insieme assistenza, ricerca e formazione in ambito infettivologico. L'obiettivo: contenere un fenomeno che rischia, nel medio termine, di compromettere seriamente l'efficacia delle terapie antibiotiche e di riportare la medicina a una fase pre-antibiotica.



Pesaro lancia i tour virtuali 3D dei suoi musei principali: un passo avanti nell'accessibilità culturale
Ischia e Terzigno: la piaga delle truffe agli anziani, giovanissimi nel mirino

Ciclismo, Mattia Mosca conquista il Campionato Italiano XCE

Ancona, l'AOU Marche in prima linea contro la resistenza agli antibiotici

Ermal Meta incanta Recanati: una notte di musica nella cornice di Lunaria

Categorie

Accadde oggi

Attualità

Attualità Italia

Attualità Marche

Comunicati stampa

Cronaca

Cronaca Italia

Cronaca Marche

Link originale: capocronaca.it/marche/ancona-laou-marche-in-prima-linea-contro-la-resistenza-agli-antibiotici/

Ancona, l'AOU Marche in prima linea contro la resistenza agli antibiotici

Giorgia Clementi

Le unità di Malattie Infettive rafforzano la sinergia ospedale-università: "Investire oggi è una priorità della sanità pubblica" La battaglia contro l'antibiotico-resistenza, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una delle minacce più gravi alla salute globale, si combatte anche lontano dai riflettori. All'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, due eccellenze cliniche - la Clinica di Malattie Infettive Tropicali, Parassitologia ed Epatiti Croniche e la Divisione di Malattie Infettive per Immunodepressi e Patologie Emergenti - sono impegnate quotidianamente in un lavoro silenzioso ma determinante. A guidarle sono il prof. Andrea Giacometti e il dott. Marcello Tavio, figure di riferimento a livello regionale, responsabili di un'azione integrata che tiene insieme assistenza, ricerca e formazione in ambito infettivologico. L'obiettivo: contenere un fenomeno che rischia, nel medio termine, di compromettere seriamente l'efficacia delle terapie antibiotiche e di riportare la medicina a una fase pre-antibiotica. "Quando le Malattie Infettive non fanno notizia - affermano Giacometti e Tavio - è il momento in cui si combatte la vera battaglia. La resistenza agli antibiotici è una crisi silenziosa, ma costante. E affrontarla richiede competenze, investimenti e una visione sistemica". Nei reparti AOUM, oltre il 50% dei pazienti è in trattamento con antibiotici, spesso su

protocolli complessi e personalizzati. In parallelo, si registrano ancora oggi casi di tubercolosi, infezioni da HIV, e situazioni cliniche legate al post-Covid. La pressione sulle strutture infettivologiche è continua, anche in assenza di emergenze mediatriche. "Pensare che patologie come la tubercolosi siano scomparse è un errore. Anzi, in alcuni casi, stiamo assistendo a nuove forme resistenti che complicano ulteriormente le terapie". Sorveglianza attiva e prontezza operativa Dal punto di vista epidemiologico, le due unità rappresentano anche l'osservatorio regionale sui virus esotici e le infezioni emergenti veicolate da vettori, come West Nile, Dengue e Chikungunya. Al momento, non si registrano casi nel territorio marchigiano, ma il monitoraggio è costante. "Siamo attrezzati per intervenire rapidamente qualora dovessero emergere situazioni critiche. Al momento la popolazione può considerarsi al sicuro, ma la vigilanza non viene mai meno". L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche dimostra come sia possibile coniugare ricerca scientifica, didattica e assistenza clinica in un unico modello funzionale. La collaborazione tra le due unità di Malattie Infettive è strutturata su basi complementari: la componente ospedaliera si occupa principalmente delle patologie nei pazienti immunocompromessi, mentre quella clinica è focalizzata su epatiti croniche e malattie tropicali. Tuttavia, il lavoro sui pazienti è

pienamente condiviso, così come i percorsi di formazione degli specializzandi. “Non esistono duplicazioni – sottolineano i due direttori – ma una piena integrazione operativa. La sinergia tra componente universitaria e struttura ospedaliera è ciò che garantisce continuità e qualità nei percorsi terapeutici”. La necessità di formare nuovi specialisti in malattie infettive si fa ogni giorno più urgente. In un panorama sanitario in costante evoluzione, la figura dell'infettivologo si conferma centrale

non solo per la gestione delle epidemie, ma anche per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, per la corretta prescrizione degli antibiotici e per l'identificazione precoce delle nuove minacce microbiologiche. “Assumere e formare infettivologi oggi – concludono Tavio e Giacometti – significa mettere in sicurezza la sanità pubblica del domani”. L'articolo Ancona, l'AOU Marche in prima linea contro la resistenza agli antibiotici proviene da Capocronaca.